Anno XXII. Mercoledì 15 Dicembre 1869 N. 284

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (pagabile anticipatamente)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata dell' 11 dicembre

Presidenza *Cairoli*

Il presidente annunzia che il Comitato privato ammise alla lettura due progetti di legge del deputato Bove ed uno del deputato Leardi.

Dà quindi comunicazione delle deliberazioni prese dalla Giunta per le elezioni relativamente ad alcune elezioni. Quella del prof. Gustavo Bucchia è annullata essendo completo il numero dei deputati impiegati. Quella dell'avvocato Griffini nel collegio di Crema intorno alla quale esistono proteste per irregolarità nelle operazioni elettorali è convalidata non ritenendosi attendibili le proteste.

Si riprende la discussione sopra una petizione di Revillon Felice direttore del genio civile in Salerno.

Mordini (ministro) rammenta la convenienza di attendere la costituzione del nuovo Ministero per discutere del personale del genio civile; tuttavia volendo la Camera entrare oggi in questa materia, egli dà le spiegazioni richieste, e si oppone al rinvio della petizione al Ministero.

Parlano su l'argomento parecchi deputati, e finalmente si vota una proposta sospensiva.

Melchiorre riferisce sopra 29 petizioni di altrettante Congregazioni di Carità che dimandano la esenzione delle tasse di successione e di ricchezza mobile. Il relatore *Guerzoni* propone il rinvio al Ministero.

Minghetti (ministro) per le ragioni tante volte ripetute si oppone al rinvio al Ministero.

L'ordine del giorno puro e semplice viene approvato.

Il presidente annunzia che il ministro dell'interno avendo dovuto recarsi a Pisa minacciata dalla rotta dell'Arno non potè oggi recarsi alla Camera per dare all'onorevole La Porta gli schiarimenti richiesti circa la nomina di alcuni sindaci.

La seduta è rinviata a lunedì.

L' INONDAZIONE DI PISA

Corrispondenza della *Gazzetta dell' Emilia* del 14:

Pisa 11 *dicembre.*

« Ieri verso le 4 p. le acque dell'Arno principiavano a riversarsi in città, da ambe le parti delle sponde, ma poco appresso si ruppe un muricciuolo dalla parte sinistra, sicchè in brev'ora le vie di quella parte furono inondate. Ciò però produsse la cessazione dell'irrompere dell'acqua dalla sponda destra, e così rimase libera la parte settentrionale della città.

« In alcune strade l'acqua raggiunse e superò i primi piani! Figuratevi che scena! La guarnigione e molti studenti lavorarono tutta notte. — Questa mattina tutta la città è in moto per provvedere di commestibili le migliaia di persone sequestrate in casa. Avvennero danni incalcolabili, dei quali non si potrebbe ora valutare tutta l'estensione. Si dice pure vi siano cinque o sei morti.

« Ieri sera la città presentava uno spettacolo stranissimo! Non saprei bene spiegarvi il perchè, il gas non aveva sufficiente pressione, la più parte delle vie erano completamente buie. Nelle vie adiacenti all'Arno era un continuo lavorio: si chiudevano con muri le inferriate delle cantine, si facevano ripari contro le botteghe etc.

« Però questa volta l'innondazione non fece progressi che nella parte meridionale e la parte settentrionale è liberissima. Un avviso del Sindaco, che vi accludo, invita tutti i cittadini a prestare l'opera loro, e ringrazia i soldati e gli studenti per quanto fecero. Una sottoscrizione non fu però ancora aperta.

« Vorrei telegrafarvi, forse più tardi tenterò di farlo, ma vi sono tutti questi ostacoli: l'ufficio telegrafico è al di là d'Arno appunto nella parte inondata (l'ufficio è però libero) sicchè per andarvi converrebbe passare il ponte, locchè tutt'ora non è permesso che alle persone che portano approvvigionamenti.

« Di più, mi dicono che vi sia all'ufficio un tal numero di telegrammi da non poter garantire quando partiranno, tanto più che vi è lavoro continuo pel Governo.

« La stazione centrale è innondata, ma mi dicono che sia libera la succursale di Porta nuova, e che di colà si facciano partire i treni per l'Alta Italia.

« A San Casciano ed in altre località l'Arno produsse danni immensi! — E quando finirà, che anch'oggi abbiamo una giornata piovosa ed un cielo copertissimo! »

Ecco ora il Manifesto di cui è parola nella precedente lettera:

« *Concittadini!*

« Mentre nella sciagura da cui la Città nostra è colpita, l'Autorità fa quanto è in suo potere per diminuire i danni e per provvedere ai bisogni più urgenti della Popolazione, ed è in ciò generosamente coadiuvata dalla truppa e dalla scolaresca, il sottoscritto a nome della Giunta Municipale invita tutti i Cittadini a prestare all'autorità stessa il loro concorso ed appoggio.

« Un esagerato allarme, pretensioni soverchie porterebbero danni maggiori e diminuirebbero i mezzi di cui si può disporre per riparare al disastro.

« Tutte le provvidenze necessarie sono prese; ma la cittadinanza concorra a facilitare la loro esecuzione, e a togliere gli ostacoli che l'ignoranza o la malevolenza può opporre.

« Gli abitanti della parte settentrionale, come quella che è libera dalle acque, sono più specialmente invitati a portare la loro attenzione e la loro opera dovunque siano opportune.

« Gli abitanti delle contrade innondate limitino le loro domande al puro necessario perchè, mentre il sottoscritto garantisce che questo non mancherà non potrebbe garantire altrettanto ove si producessero per parte loro immoderate pretese.

« L'Autorità fa il debito suo: la Cittadinanza faccia il proprio.

« Pisa, dalla Residenza Municipale li 12 dicembre 1869.

Per la Giunta

« Il Sindaco, Dott. G. Bianchi »

(*continua*)

Cronaca locale e fatti vari

Regno d'Italia
CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

(Continuazione e fine vedi il N. di jeri)

Si dà quindi lettura della lettera del Provveditore degli studi, con cui è comunicata la disapprovazione Ministeriale alla deliberazione 7 Settembre p. p. sul licenziamento del Direttore delle Scuole Ginnasiali e Tecniche.

Il Consigliere Gattelli dichiara che si potrebbe rispondere alle ragioni in essa lettera contenute, in linea tanto di diritto che di fatto: ma che egli non ama oggi di farlo, stimando personalmente e molto il Don Magnani. Protesta di avere votato contro esso per sola coscienza. Ricorda alcuni dei fatti che lo determinarono, e specialmente le dichiarazioni di un professore che lagnavasi di non potere mantenere la disciplina nella classe per non essere sostenuto dal direttore. Legge alcuni estratti di rapporti del Preside dell'Istituto professionale, nei quali è deplorata la poca cultura, la indisciplinatezza e la dissipazione degli alunni specialmente di 1° anno, concludendo che questa degradazione non può essere subitanea, ma deve avere antiche radici. Risponde il consigliere Ferraresi, che dichiara onorarsi essere membro del Consiglio Pro-

vinciale Scolastico. Egli non nega che la Legge Casati qui non sia mai stata pubblicata, ma soggiunge che attenendosi alla precedente del 1859, ben più gravi sono le ingerenze del Governo nelle cose scolastiche anche dei Comuni. D' altronde essendosi ottenuto il pareggiamento del nostro Ginnasio ai Regj, non può non ritenersi retto dalla Legge Casati, la quale fu inoltre costantemente seguita dal Comune istesso. Il Consiglio delle scuole ha votato con coscienza al pari del Consiglio Comunale. Il Ministero ha preferito la deliberazione del primo, e secondo lui a ragione, mentre è convinto della capacità del Don Magnani, nè gli fanno impressione i rapporti del prof. Giordano, i quali furono talmente poco accolti dal Consiglio Provinciale, che credette nominare una Commissione d'inchiesta per appurare l' andamento dell' Istituto da lui diretto.

Dopo queste spiegazioni si passa al seguente oggetto dell'ordine del giorno.

Oggetto N. 24.

Scuole Elementari.

A seguito della deliberazione Consigliare 6 Agosto 1869 furono pubblicati i Concorsi per le scuole inferiori femminili di san Benedetto (in città) e maschili di S. Martino, S. Giorgio e Marrara, non che per la piccola superiore in Bell' Aria (città).

Questi concorsi ebbero buon esito come risulta dalla relazione della Commissione Esaminatrice di cui si darà lettura, proponendo al Consiglio le nomine da farsi secondo la scala di merito formata dalla Commissione medesima.

Due Candidati, Arnofi e Cassoli furono maestri provvisori nell'anno scorso, l'uno a S. Giorgio, e l'altro a Marrara. E perciò vennero abilitati ad aprire le scuole stesse nel già cominciato anno scolastico, salvo le deliberazioni del Consiglio.

Sciogliendo poi la riserva fatta nella seduta 6 Agosto suddetto, la Giunta comunica il movimento operatosi nel personale dei Maestri Elementari nel doppio intento di appagare le loro brame, che furono trovate giuste, e di soddisfare alle esigenze della Istruzione. Prima però di farne l' esposizione è necessario il far conoscere come questa Giunta Municipale abbia dovuto procedere in via d'urgenza, ed a profitto dell' Istruzione stessa, alle seguenti nomine e promozioni, per le quali domanda al Consiglio l' approvazione.

Nomine.

1.° Signora Antonietta Guaraldi a maestra in Monestirolo.

2.° Signora Alessandrina Gazzi a maestra in S. Bartolomeo in Bosco.

3.° Signora Maria Zucchini a maestra per la scuola preparatoria nel sobborgo S. Luca.

Promozioni.

1° Sig. Eliseo Mainardi da maestro della 1ª Classe sezione inferiore di S.ª Maria Nuova a maestro di 1ª Superiore in S. Lodovico.

2.° Sig. Enrico Pasquali da maestro di 1ª Classe Sezione inferiore di S. Lodovico a maestro di 1ª in Bellaria.

Finalmente si da la esposizione dei semplici traslocamenti di cui si è fatta dianzi parola.

1.° Il Sig. Agide Galavotti da Quacchio passato alla Scuola di Santa Maria Nuova in sostituzione del Mainardi.

2.° Il Sig. Decio Sibaud da Pontelagoscuro passato a Quacchio invece di Galavotti, salvo di provvedere al Ponte con un nuovo Maestro.

3.° Il Sig. Eugenio Gasperini da Mizzana passato a S. Lodovico in surrogazione del Pasquali.

4.° Il Sig. Giuseppe Vasi da San Bartolomeo in Bosco trasferito a Mizzana in luogo di Gasperini.

5.° Il Sig. Gustavo Gazzi da Vigarano Pieve a San Bartolomeo in Bosco invece del Vasi.

6.° Il Sig. Camillo Fochi da S. Lodovico passato a Vigarano Pieve, in luogo del Gazzi.

7.° Il Sig. Vincenzo Guaraldi, occupato provvisoriamente presso l' ufficio della Direzione di queste Scuole, destinato per la Scuola di Monestirolo.

8.° La Signora Giuseppina Paganini da Pescara trasferita a Fossanova.

9.° La Signora Clotilde Freddi da Fossanova passata a Pescara.

Da questa Relazione del R.° Sindaco risulta essere tre le parti di questo Oggetto deferito al Consiglio.

1.° Le nomine secondo i risultati dei Concorsi.

2° Le promozioni.

3° Le traslocazioni dei maestri Elementari.

La scala di merito fatta dalla Commissione esaminatrice, si riassume così:

Per la scuola femminile di S. Benedetto in Ferrara, sono entrate in approvazione le Signore:

Mariani Carlotta con 47
Zucchini Maria con 42
Rizzoni Alessandrina con 41
Simonini Maria con 36 — 50.mi

e queste messe a votazioni segrete hanno riportato il seguente numero di voti:

La Mariani voti favorevoli 35, contrari 3. La Zucchini favorevoli 8, contrari 28. La Rizzoni favorevoli 5, contrari 28.

Per le Scuole Maschili inferiori di Marrara S. Giorgio e S. Martino entrarono in approvazione i Signori:

Cassoli Luigi con 39
Arnoffi Albino con 38
Pozzati Achille con 38
Tenani Sante con 38 — 50.mi

Ed ebbero per la Scuola di Marrara:

Cassoli voti favorevoli 28, contrari 4.
Pozzati « « 9, « 23.
Tenani « « 3, « 26.

Per la scuola di S. Giorgio.

Arnoffi favorevoli voti 26, contrari 3.
Tenani « « 11, « 20.

Per la Scuola di S. Martino.

Pozzati voti favorevoli 27, contrari 3.
Tenani « « 8, « 23.

Finalmente, quanto alla Scuola Superiore Maschile in Ferrara, sono entrati in approvazione.

Antolini Patrizio con 43
Turri Giovanni con 41
Cariani Antonio con 40
Squarzina Giovanni con 37 — 50.mi

Ed ottennero.

Antolini voti favorevoli 27, cont. 4.
Turri « « 5, « 25.
Cariani « 4, » 26.
Squarzina « « 3, » 28.

Compiute così le nomine in base ai concorsi, l'Assessore delegato alla Pubblica Istruzione rende ragione delle promozioni proposte, e delle traslocazioni eseguite. Mentre però, su proposta del consigliere Scutellari Giorgio, si dichiara che per le promozioni è necessario la votazione del Consiglio, si riscontra che questo non è più in numero essendo presenti soltanto 29 Consiglieri.

Il consigliere Scutellari suddetto, domanda notizia dell' operato della Commissione d'inchiesta, nominata dal Consiglio sulle scuole Elementari.

Il Consigliere Novi a nome della Commissione risponde, che essendo già superate alcune difficoltà, la Commissione riferirà quanto prima.

Seduta del 20 *Novembre.*

Ommissis.

Prima di procedere oltre si riassume l' oggetto N. 24 trattato in parte nella precedente seduta 9 corrente, onde devenire a votazione sulle nuove nomine e promozioni fatte dalla Giunta nei maestri Elementari. E il Consiglio unanime approva le nomine e promozioni suddette quali sono proposte.

12.ª Lista di Offerte per la fabbrica dell' Asilo VITTORIO EMANUELE.

Somma raccolta precedentemente . . . L. 679 90
Sig. M. Don Rodolfo Varano » 10 —
Totale L. 689 90

15 Decembre 1869.

C. GRILLENZONI *Direttore.*

Da alcuni giorni trovasi in Ferrara il nostro egregio Concittadino sig. Avv. Commend. *Carlo Mayr* Prefetto di Genova, cui, secondo il solito, ogni ordine di cittadini riverisce e meritamente onora.

Questa sera all' Arena *Tosi-Borghi*, CIRCO DEI CAVALLI della Compagnia Equestre *Guillaume* alle ore 8.

La serata è a totale beneficio della rinomatissima *Miss-Ella.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Decembre 1869.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MATRIMONI — Cattani Antonio di Contrapò di anni 23 celibe, canepino con Sitta Emilia di Borgo S. Giorgio d' anni 22 nubile giornaliera.

MORTI — Minori agli anni 7 = N. 3.

Ultime Notizie

— Leggiamo nella *Gazz. Ufficiale* d' oggi:

Sulla proposta del cav. Quintino Sella, S. M. il Re ha associato ieri, 13

dicembre, il cav. Giovanni Lanza, presidente della Camera dei deputati, all'incarico di formare il nuovo Ministero.

— S. M. il Re, con decreti in data d' oggi, 14 dicembre, ha nominato:

Il cav. Giovanni Lanza, deputato al Parlamento e presidente della Camera dei deputati, a presidente del Consiglio e ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno;

Il cav. Quintino Sella, deputato al Parlamento, a ministro segretario di Stato per gli affari delle finanze;

Il cav. Matteo Reali, deputato al Parlamento e consigliere di Stato, a ministro segretario di Stato per gli affari di grazia, giustizia e dei culti;

Il cav. Giuseppe Govone, deputato al Parlamento, luogotenente generale comandante generale del corpo di stato-maggiore, a ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Il cav. Giuseppe Gadda, senatore del regno, prefetto della provincia di Padova, a ministro segretario di Stato per gli affari dei lavori pubblici;

Il comm. Cesare Correnti, deputato al parlamento e consigliere di Stato, a ministro segretario di Stato per gli affari della pubblica istruzione;

Il nobile cav. Emilio Visconti-Venosta, deputato al Parlamento a ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

L' avv. Stefano Castagnola, deputato al Parlamento, a ministro segretario di Stato per gli affari d' agricoltura, industria e commercio, incaricato di reggere temporariamente il dicastero della marina.

— Aggiungiamo a queste notizie della *Gazzetta Ufficiale*, l' altra che il portafoglio della marina è stato offerto al comm. Longo.

Oggi i nuovi ministri alle 3 pom. hanno prestato il giuramento nelle mani di Sua Maestà il Re.

Domani ambo i rami del Parlamento sono convocati per udire comunicazioni del Governo.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha ricevuto per telegramma le seguenti notizie:

Nelle provincie della Calabria le dirotte pioggie arrecarono ieri 13 andante non lievi guasti alla ferrovia da Reggio a Bianconovo ove per una rotta improvvisa agli argini di difesa del ponte sul torrente Palizzi le acque si rovesciarono a precipizio contro il corpo stradale che fu squarciato profondamente in più parti.

Sventuratamente in quel punto una locomotiva in servizio dei materiali di ritorno dal rifornitore d' acqua fu colta e rovesciata rimanendo vittime il macchinista ed il fuochista, i quali vi perdettero miseramente la vita.

Oltre Palizzi il torrente La Verde straripò dall' alveo e ruppe anche esso il rilevato della ferrovia per un tratto di 50 metri circa.

Al di là della Verde non si hanno notizie precise, ma si temono altri guasti per l' interruzione delle linee telegrafiche.

Il servizio rimane temporariamente sospeso, mentre sono date le più energiche disposizioni per ristabilire il passaggio con ogni mezzo possibile.

— Leggesi nella *Nazione*:

Fra le voci che correvano ieri, degne di nota erano quelle che si referivano alle proposte finanziarie che l' on. Sella avrebbe presentate al Parlamento.

Dicevasi infatti che egli intendeva proporre:

1.° l' aumento di un altro decimo sulla imposta fondiaria e sui fabbricati;

2.° l' aumento dell' aliquota di tassa di ricchezza mobile sulla rendita del debito pubblico, la quale dall' 8 80 per 0[0 sarebbe portata al 12;

3.° La consolidazione dell' imprestito nazionale 1866.

4. La abolizione della facoltà concessa alle Provincie e ai Comuni di sovrimporre centesimi addizionali sulla fondiaria, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile, e la cessione alle Provincie e ai Comuni del dazio consumo.

Telegrafia Privata

Firenze 14 — *Lisbona* 14 — L' Agitazione è cessata, tutto il Portogallo è tranquillo.

Vienna 13 — Stamane grande attruppamento di operai che inviarono una deputazione al Presidente del Consiglio domandando al Ministero che presenti alle Camere progetti relativamente al diritto di riunione e di libertà assoluta della stampa, di elezioni dirette e diritto di coalizione.

Il Ministro ricevette la deputazione promise sottoporre la petizione al Consiglio dei Ministri.

Ordine non turbato.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Nell' anno 1862 al num. 225 del Monitore di Bologna, allora giornale officiale della Provincia, fu pubblicato un estratto della sentenza, passata in giudicato, della quale qui si trascrive e si pubblica di nuovo il dispositivo per tutti gli effetti di ragione è di legge.

Il R. Tribunale del Circondario di Bologna, Sezione II, proferì il 23 giugno del 1862 la seguente sentenza, notificata il 2 luglio successivo

« Revoca la interdizione del Conte Alfonso « Zucchini del fu Gian-Carlo di Bologna de- « cretata li 22 maggio 1857 con Rescritto « Pontificio. In conseguenza di che lo di- « chiara libero e sciolto affatto dalla curatela « del Dott. Pio Galeazzo Longhi, reintegran- « dolo in tutti i suoi diritti. Deputa poi il « Consulente del medesimo, e per tutti gli « effetti dell' accennato Art. 380 Cod. Civile « (sardo) il Dott. Giulio Cesare Brunetti di « questa città, senza di cui ordina non possa « stare in giudizio per gli affari, e cose ac- « cennate nel predetto art. ecc. »

Avvocato Ferdinando Pancaldi

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
16. *Dicembre*	11.	59.	19.

Osservazioni Meteoriche

14. DICEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 60	mm 759, 38	mm 760, 19	mm 761, 98
Termometro centesimale	° † 6,67	° † 7,50	° † 7,31	° † 5,70
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 43	mm 6, 41	mm 6, 27	mm 5, 78
Umidità relativa	° 87, 5	° 82, 3	° 81, 7	° 84, 3
Direz. del vento	ONO	ONO	NNO	NNO
Stato del Cielo	sereno	nebbia	nebbia	nebbia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 4, 4		° + 7, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		7, 0	

Nella notte pioggia Acqua caduta mm. 0. 70.

Estratti d'odore delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estero.
Acqua di Melisse e Aceto Aromatico di S. M. Novella di Firenze.
Acque di Colonia, di Lavanda e di Felsina.
Vinaigre per toeletta.
[illegible]**ette, Olio Macassar,** [illegible]**iglie odorifere e Saponi** più qualità.

Tintura [illegible] per tingere istantaneamente i capelli in biondo, bruno e nero.
Prezzo Lire 8 la scatola completa.

Assortimento Colori inglesi per Pittori ed Ingegneri, **Pennelli** e **inchiostro** di China finissimo.

Posate vere Cristofle 1ª qualità, **Ombrelle** di seta, **Sciarpe, Portafogli, Oggetti** da viaggio e da caccia, **Pantofole** da camera e **Calosse** di gomma d'ogni misura.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

UNICO DEPOSITO DELLE SOTTOINDICATE SPECIALITA'

garantite genuine e provatissime per le loro eccellenti qualità igieniche
in FERRARA da FILIPPO NAVARRA farmacista

Olio di Chinachina Dott. *Hartung*, per conservare ed abbellire i capelli; in bott. ad italiane lire 2 e 10 centesimi.
Sapone d' erbe del Dott. *Borchardt*, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a it. l. 1.
Spirito Arom. di Corona, del Dott. *Béringuier*, quintessenza dell' Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.
Pomata vegetale in pezzi, del Dott. *Lindes*, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; l. 1 e 25 centesimi.
Sapone Bals, di olive, per lavare la più delicata pelle di donna e di ragazzi; a 85 cent.
Tintura veget. per la capellatura, del Dott. *Béringuier*, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea ed innocua, a l. 12 e 50 centesimi.
Pomata d' erbe, del Dott. *Hartung*, per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a l. 2, e 10 centesimi.
Pasta Odontalgica, del Dott. *Suin de Boutemard*, per corroborare, le gengive e purificare i denti; a l. 1 e 80 cent. ed a 85 cent.
Olio di radici d'erbe, del Dott. *Béringuier*, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 centesimi.
Dolci d' erbe pettorali, del Dott *Kock*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl' incomodi del petto; a lire 1 e 70 centesimi ed a 85 centesimi.

I pagamenti si fanno in moneta sonante.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di [illegible] guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalente Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita. Aggradite, signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore. ATANASIO LA BARBERA.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta

Qualità Ordinaria

La scatola di libbre	„ 1/2	L.	2 50
„	1	„	4 50
„	2	„	8 —
„	5	„	17 50
„	17	„	36 —
„	24	„	65 —

Qualità Sopraffina

La scatola del peso di libbre	1	L.	10. 50
„ Idem	2	„	18. —
„ Idem	5	„	38. —
„ Idem	10	„	62. —

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, ed in tavolette alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo. FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Senolei Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*